



AFORISMI OLIMPICI

Claudia Tirone

Terminato il clamore olimpico, a me resta il ricordo di tanti momenti impressi negli occhi, percepiti sotto pelle e nei muscoli..., fiato sospeso, cuore in gola e lacrime di emozione in tasca.

Scrivere un articolo in psicologia dello sport nel mese dei giochi invernali è impresa forse un po' scontata. Lo sarebbe meno se fossero gli atleti a farlo.

Le loro esperienze sono la materia prima del nostro lavoro e già molti hanno giocato ad interpretarle, pertanto quanto segue è una sorta di diario olimpico, una semplice trasposizione di alcune delle interviste televisive che sono riuscite a cogliere.

Naturalmente, ognuno ci vedrà ciò che vuole, alcuni non troveranno nulla di nuovo o strano, altri potrebbero trarne insegnamenti, modelli da seguire, ispirazione per la propria attività sportiva..., ecc.

Io vedo scienza e poesia.

La parola agli atleti.

"Per un attimo ho sognato anch'io, poi ho pensato troppo..., loro sono di un altro pianeta, i mostri sacri..., con un po' di fortuna al poligono posso giocarmi un posto nei primi 10.." De Lorenzi

"Ho voluto costruirmi la medaglia negli ultimi cinque giri. Ho visto il ritardo che avevo e ho capito cosa dovevo fare. Ho tirato fuori tutta l'anima che avevo. O vincevo la medaglia, o cadevo" Fabris

"In ogni discesa ti devi concentrare al 100%" Zoeggler

"Avevo buone sensazioni sin dall'inizio. Stamattina uscendo mi sono detto: Non vedo l'ora di tornare con una bella gara. Avevo tensione, mal di stomaco, poi ho reagito come al solito, dimostrando il lavoro fatto, la fatica per arrivare fin qui" Paruzzi

"Dedico questa medaglia al mio massaggiatore e a tutto lo staff. Ci avrei messo la firma. Sono stato bravo. Io c'ero. Ero pienamente soddisfatto. Questa medaglia è quello che ho sempre sognato. Ora sono maturo e dato che l'appetito vien mangiando...vedremo cosa succederà ancora..." Cottler

"E' stato quello che volevamo fare. Toccando tutti i ferri, noi sappiamo di essere pronte per la medaglia. Adesso possiamo vivere l'olimpiade in discesa e questo ci dà serenità" Capurso

"Realizzo solo ora! Sciavo senza pensare alla tecnica. Poi ho sognato il podio e ho pensato a quanto fatica fatta, a tutti gli infortuni passati..." Kostelic

"Quando attendo guardo le montagne altrimenti mi coglie il panico, poi in volo mi passa la fobia. Il salto è una passione che mi divora"

"Dentro di noi c'era la voglia di dimostare. Le cose giravano bene dall'inizio. Non ho parole, non ci credo ancora"

"E' un momento triste e felice nello stesso momento. Vel'avevamo promesso e ci siamo riuscite!" Paruzzi

"Vi svelo un segreto. Questa mattina non ho potuto fare a meno di guardare un disegno di mia figlia: c'ero io sul podio"

Oggi abbiamo dimostrato che con il cuore si può fare tutto" Di Centa

"Non ci credevo, mi sono detto: Così facile?" Zorzi

"Siamo combattivi, siamo due persone, ma un'unica forza. L'importante è sempre imparare quando sbagli" F. Faiella



“La coppia di danza è l’unione ed è bello quando si riesce a condividere anche con le persone che ci guardano”

“Abbiamo trasformato la sfiducia in competizione” Fusar Poli

“Non avevo studiato nulla di particolare, solo sapevo di dare tutto ciò che avevo dentro. La mia forza è il ritmo” Fabris

“Ho allenato questi ragazzi fino a farli diventare prima uomini e poi atleti” Allenatore Fabris

“Il segreto: ieri sapevo quanto valevo e quanto valevano i miei compagni” Anesi

“Vivi e muori sulle tue abilità” Heiden?

“Il segreto è fare quello che ti piace, senza prendersi troppo sul serio” Ianica Kostelic

“Sarebbe rischioso affidare tutto al caso o farsi influenzare dal fato... ci sono momenti belli e bui, spesso mi dico: vivi la vita in ogni frangente” H. Manninen

“Sono diventato adulto a 11 anni, arrivando a S.Pietroburgo con l’indipendenza di ragazzo e atleta” Plushenko

“A sei anni salii sul primo skateboard: era rosso, di plastica. Mi sentivo alto e fiero su quell’affare, un’emozione che ha indirizzato la mia vita. Sono diventato un randagio, un poeta, un protagonista del mondo. Con tutto quello che ho fatto mi sento più vecchio dei miei 29 anni, ma quando volo tra le montagne, solo con la forza di gravità, me ne sento molti di meno” S. Wescott

“Ci abbiamo messo cuore, intelligenza, esperienza, voglia di arrivare lontano”. Cottrer